

COMUNICATO STAMPA FEDERCARROZZIERI

FederCarrozzeria lancia l'allarme. Rc auto, risarcimento in forma specifica: la lobby delle Assicurazioni organizza un agguato a tutte le Carrozzerie

Davide Galli, presidente di FederCarrozzeria (la Federazione dei Carrozzeria indipendenti): "Con il Governo che traballa, e con mille veri problemi che andrebbero affrontati, in Parlamento la lobby delle Compagnie assicuratrici mira a introdurre il risarcimento in forma specifica nel settore delle polizze Rc auto. Se il progetto diventasse realtà, sarebbe un guaio per tutte le Carrozzerie, indipendenti e no".

"Alla Camera, in commissione Finanze, c'è chi vuole introdurre il risarcimento specifico nel settore Rc auto. Se questo progetto si concretizzasse, tutti i Carrozzeria, indipendenti e fiduciari, ne pagherebbero le conseguenze: incassi ridotti al lumicino. A beneficio delle Assicurazioni, che ne trarrebbero vantaggi enormi": Davide Galli, presidente di FederCarrozzeria (la Federazione dei Carrozzeria indipendenti), lancia l'allarme. Ecco chi sono i tre parlamentari lobbysti che, dietro pressioni (lecite) delle Assicurazioni, intendono introdurre il risarcimento specifico: un rampante economista renziano targato McKinsey; un deputato di Scelta civica, di professione agente generale della Vittoria; un pidiellino già proprietario di una "agenzia di pubblicità specializzata in comunicazione di impresa". Questi tre parlamentari hanno approntato un'incredibile mozione/risoluzione parlamentare che richiede al Governo di esaudire tutti i desideri delle imprese assicurative: dalla spudorata ripresa del decreto ammazza risarcimenti, incredibilmente esteso anche ai danni da morte, alla riesumazione del famigerato progetto contro gli artigiani indipendenti, pomposamente mascherato sotto il nome di risarcimento in forma specifica.

Ecco quello che si chiede tra l'altro nella risoluzione 7/00060 in discussione il 12 settembre alle 13.30 alla commissione Finanze della Camera:

"2) valutare l'opportunità di incentivare il risarcimento in forma specifica, da parte di carrozzerie convenzionate o eventualmente anche non convenzionate, riconoscendo al danneggiato che rifiuti la riparazione diretta del veicolo un risarcimento per equivalente, gravato da franchigia o comunque non superiore al costo che l'assicurato avrebbe affrontato se la riparazione fosse stata eseguita nelle carrozzerie convenzionate, in modo tale da abbassare drasticamente il costo medio dei sinistri e da creare i presupposti per una riduzione generalizzata delle tariffe dell'assicurazione responsabilità civile auto;

3) ridurre i termini massimi di denuncia del sinistro alle compagnie di assicurazione, attualmente basati sul termine prescrizione di 24 mesi stabilito dall'articolo 2952 del codice civile, portandoli al massimo a 3 mesi, salvi i casi di gravi danni alla persona che giustifichino un periodo più lungo per la denuncia".

Denuncia Davide Galli di FederCarrozzeria: "Gli artigiani indipendenti (ma anche i fiduciari che lavorano per una o due Compagnie) sono in serio pericolo, e dovranno ricordare ai lobbysti travestiti da legislatori che le norme auspiccate dalle assicurazioni sono prive di senso. Per due motivi. 1) In Rc auto, i danni si risarciscono e non si indennizzano; pertanto non si può limitare per legge il risarcimento che spetta al danneggiato poiché il diritto a essere risarcito nasce dal Codice civile e non dai contratti assicurativi. 2) La denuncia di sinistro (che va fatta dall'assicurato alla propria Assicurazione) non ha nulla a che vedere con una richiesta di risarcimento del danno (che viene fatta dal danneggiato, soggetto distinto dall'assicurato). E solo la richiesta danni che interrompe i termini prescrizione previsti dal Codice civile all'articolo 2947 c. 2. Inoltre la mancata o tardiva denuncia di sinistro è già disciplinata dall'art. 1913. L'art. 2952 stabilisce tutt'altro, e cioè la generale prescrizione biennale vigente in materia assicurativa".

FEDERCARROZZIERI

FEDERAZIONE ITALIANA CARROZZIERI INDIPENDENTI

Il numero uno di Federcarrozzieri, Davide Galli, ha invitato i propri associati alla mobilitazione. E rivolge un appello ai membri della commissione Finanze dalla Camera “perché non votino questo incredibile documento scritto sotto dettatura dall’ente esponenziale delle imprese assicuratrici, un documento frutto di pressioni lobbistiche, arroganza aziendale e drammatica incultura”.

Bologna, 11 settembre 2013

Davide Galli

Presidente Federcarrozzieri

info@federcarrozzieri.it